



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
PROVINCIA DI SIRACUSA
ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE, DI CUI ALL'ART. 55, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 03.07.2017, PER ATTIVITÀ LUDICO, MOTORIE, RICREATIVE E CULTURALI PRESSO IL CENTRO DIURNO ANZIANI – PERIODO DALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE AL 31.12.2024

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 2473 del 13.11.2023

IL RECONDABILE DEL SETTORE II

INVITA

gli enti del terzo settore (ETS), a presentare manifestazione di interesse per collaborare alla co-progettazione ed alla gestione del Centro Diurno Anziani attraverso attività ricreative, socializzanti, culturali, motorie e di sostegno alle persone anziane per il periodo che va dalla stipula della convenzione al 31.12.2024.

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Priolo Gargallo, Via N. Fabrizi, snc - 96010 Priolo Gargallo (SR) - Ufficio Servizi Sociali - Pec: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, i quali sono chiamati alla progettazione e alla realizzazione concreta insieme ai soggetti pubblici dei servizi ai fini di favorire la qualità delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale impiegato;
2. D.lgs. n. 117 del 03/07/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) nell'ambito del Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici" prevede all'art. 55 che, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
3. L'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali

privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;

4. Sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 la quale ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost.”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria;
5. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

Art. 3 – FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale. La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali. Per la definizione delle fasi del percorso di co progettazione si fa riferimento alle “Linee guida in materia di co progettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”.

Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- ✓ Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l’attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- ✓ La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall’Amministrazione.
- ✓ I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all’interno della programmazione comunale assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l’osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell’erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- ✓ La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all’Amministrazione. Lo strumento della co-progettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l’attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- ✓ La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di co progettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- ✓ I limiti dell’attività di co progettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all’interno del progetto, le

responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.

- ✓ Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte al processo, nel definire il progetto devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Art. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co progettazione si articola in tre macro fasi distinte:

FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER

1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione del Centro diurno;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co progettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B;
5. Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla co progettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Comune, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la co progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

DISCUSSIONE CRITICA

Alla discussione critica partecipano:

- ✓ per il Comune: il Responsabile del procedimento, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di esperti specificamente incaricati.
- ✓ per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso tali comunque da non alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare;
- b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;
- c) quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti.

In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di co-progettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra il Comune ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di co-progettazione. Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del Centro diurno.

Art. 6 – OGGETTO

La procedura di coprogettazione prevede la selezione dei soggetti del Terzo Settore ritenuti idonei a sviluppare in partenariato con il Comune di Priolo Gargallo un progetto di gestione del Centro diurno rivolto a persone anziane.

Allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra anziani e tra questi e i cittadini delle altre fasce di età, l'Amministrazione Comunale intende supportare l'attività del Centro Diurno Anziani di Priolo Gargallo mettendo a disposizione i locali di proprietà comunale. L'assegnazione di tali locali a titolo gratuito è vincolata alla realizzazione di progetti e attività che saranno presentati nell'ambito di quanto stabilito dal presente avviso. L'Amministrazione Comunale si riserva l'utilizzo dei locali per usi di interesse pubblico, previa comunicazione da inviare con un anticipo di 7 giorni, fatti salvi motivi legati ad urgenze motivate. L'Amministrazione Comunale potrà, in orario di non utilizzo del Centro, con modalità da concordare, usufruire dello spazio del Centro per lo svolgimento di proprie attività o eventi.

Le attività che si potranno svolgere nel Centro diurno, meglio specificate nel progetto di massima che si allega al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale, possono essere così sintetizzate:

- attività di carattere sociale;
- attività di carattere ricreativo;
- attività di carattere culturale,
- attività ludico-motorie.

Art. 7 – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO

Il Centro diurno ha lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di autonomia e di inclusione sociale delle persone anziane che a vario titolo usufruiscono dei suoi servizi. Esso opera in stretto collegamento con la rete dei servizi territoriali e con le agenzie pubbliche e private culturali, formative e di socializzazione.

Le attività svolte, strutturate e non, devono favorire il benessere psicofisico del cittadino anziano, migliorarne la qualità di vita e favorirne la socializzazione.

Per quanto attiene le caratteristiche del servizio si veda il progetto di massima predisposto dal Comune e allegato “**sub B**” al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA

Il Centro diurno è ubicato presso i locali di via Mostringiano, sito nel Comune di Priolo Gargallo.

L'accordo di collaborazione in esito alla co-progettazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra il Comune e il/i Soggetto/i selezionato/i, avrà durata presumibilmente dalla stipula della convenzione al 31.12.2024.

Il Comune avrà la facoltà di rinnovare la durata del progetto per un massimo di ulteriore 1 anno, anche frazionati, alle medesime condizioni, salvo diversa decisione o volontà delle parti. Si precisa a tal fine che, stante la procedura individuata e lo strumento della co-progettazione prescelto, improntati alla collaborazione e alla flessibilità, detto eventuale rinnovo sarà il risultato di un confronto tra le parti anche in esito al percorso di verifica e valutazione che intende accompagnare l'intera co-progettazione, consentendo quindi di rendere la progettualità oggetto del presente avviso aderente alle istanze realmente emergenti dal territorio nell'arco delle annualità.

In caso di rinnovo, il Comune ne darà comunicazione scritta alla/e organizzazione/i partner prima della conclusione della Convenzione.

Il Comune potrà risolvere anticipatamente la/le Convenzione/i qualora le attività oggetto delle stesse siano organizzate da un diverso soggetto giuridico che ne subentri nella relativa titolarità.

Art. 9 - RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO

Le risorse che complessivamente il Comune di Priolo Gargallo mette a disposizione del presente progetto per il periodo che decorre dall'esecutività degli atti e fino al 31.12.2024, sono pari a € **119.750,00 oltre oneri gestionali al 7% e Iva** a valere all'interno della Missione 12 Programma 02, codifica del Piano dei Conti Integrato U 1.12.03.1.103 Capitolo 2466.10 del PEG, Voce “Servizi per il Centro diurno anziani” e del capitolo 2466.0 del PEG, Voce “Attività teatrale per Centro diurno anziani” del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025, annualità 2023 ed esigibilità 2023 e annualità 2024 ed esigibilità 2024. I costi previsti per il servizio sono quelli del prospetto inserito nel progetto di massima allegato sub “2” che qui si intende integralmente richiamato.

Gli importi definiti saranno onnicomprensivi di tutte le voci di spesa relative ai rimborsi e dovranno essere di esclusiva pertinenza del servizio svolto. Le modalità di erogazione, rendicontazione e documentazione delle spese, saranno puntualmente dettagliate nell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione. I soggetti giuridici sottoscrittori dell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione assumeranno tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010.

Tale importo può essere integrato dalle risorse finanziarie, anche figurate, messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal soggetto co-progettante.

Non sono in nessun caso ammissibili le spese di progettazione preliminare, di coprogettazione e di programmazione operativa. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il Servizio non venga, in tutto o in parte e per qualsiasi ragione, realizzato.

Art. 10 – REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione, manifestando il loro interesse: gli enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 1 comma 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328, in forma o singola o associata.

I soggetti partecipanti, pena l'esclusione dalla procedura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

- a. Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017, ovvero, se in corso di iscrizione e nelle more del suo perfezionamento, iscrizione ad un registro equivalente;
- b. Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gara, in analogia a quanto previsto dagli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.
- c. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- d. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- e. di ottemperare per il personale dipendente a tutti gli obblighi di legge e di applicare integralmente il C.C.N.L. in vigore per la categoria;
- f. rispetto del D.lgs 231/2001 ai sensi del paragrafo 12.3 della deliberazione n. 32/2016 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- g. di aver effettuato un sopralluogo presso i locali del Centro diurno;

Requisiti di idoneità professionale

- h. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente selezione;
- i. compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale indicati nello statuto degli stessi soggetti partecipanti con la realizzazione di servizi identici e/o analoghi all'oggetto della presente procedura;
- l. a motivo della complessità e specificità del Servizio, la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso;

È inoltre richiesta obbligatoriamente la figura di un coordinatore con funzioni direttive e organizzative nonché di collegamento e riferimento con il responsabile dell'Ufficio, o suoi delegati, per ogni esigenza relativa alla realizzazione e gestione dei servizi oggetto di progettazione.

Tutti gli operatori sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima correttezza, formale e sostanziale, e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie. Gli operatori a qualsiasi titolo impegnati nella realizzazione del Servizio sono tenuti a rispettare e garantire il diritto alla riservatezza dei dati e delle informazioni relative al Servizio in generale e in particolare agli utenti e alle loro famiglie, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione.

Il possesso dei requisiti di cui al presente paragrafo dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. all'interno dell'allegato A1- Istanza di partecipazione.

Art. 11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI

Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione.

A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte al processo, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali preliminari dovranno prevedere modalità di gestione del Servizio conformi ai requisiti organizzativi previsti dalla scheda progettuale di massima, allegata al presente avviso per costituirne parte integrante e sostanziale.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore a 12 per un numero massimo di 20 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione dell'avviso, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione:

A. Competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione di attività socio ricreative in favore di persone anziane (max 35 punti)	
Competenze del soggetto proponente	Le competenze del proponente sono valutate globalmente in base al curriculum del soggetto proponente allegato alla proposta progettuale (Max 10 punti)
Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente e le attività progettuali proposte	La coerenza tra tipologia del proponente e le attività progettuali previste è valutata globalmente in base al curriculum del soggetto proponente (Max 10 punti)
Qualità del management: coordinamento socio ricreativo e organizzativo, supervisione, formazione continua ed eventuali altre funzioni utili a garantire e migliorare la qualità del Servizio (competenze del management del progetto, comprovate da curriculum vitae)	Fonte di rilevazione: CV del management di progetto (Max 5 punti)
Approccio multi competenza (presenza nello staff di competenze articolate e differenziate e profili curriculari coerenti con le attività di progetto e i requisiti professionali previsti dalla normativa regionale)	Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori profili coinvolti nella conduzione degli specifici laboratori (Max 10 punti)

B. Progetto di gestione del Centro diurno in quanto Servizio complesso comprendente: Pertinenza della proposta (coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi del Servizio); Efficienza (rapporto tra attività realizzate e risorse impiegate), Efficacia (rapporto tra attività e risultati maturati) e coerenza complessiva (correlazione tra attività, risultati, obiettivi e risorse impiegate) del progetto; Completezza della proposta (capacità del progetto di garantire in modo soddisfacente tutti i servizi oggetto della coprogettazione) (max 40 punti)	
Descrizione, tipologia e quantificazione delle attività proposte in relazione alla tipologia degli ospiti; diversificazione delle attività in relazione alle diverse fragilità presenti,	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)
modalità di svolgimento del servizio (Descrizione della giornata, con particolare riferimento alle attività proposte; programma settimanale delle attività)	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)
Realizzazione di attività in particolari momenti dell'anno (feste natalizie, ricorrenze, ecc.),	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)

C. sistema di monitoraggio e valutazione (max 10 punti)	
Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio e valutazione coerente, completo ed economico	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)

D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati (max 15 punti)		
Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 117.165,00)	Percentuale di compartecipazione (100% = € 117.165,00)	punteggio
	Uguale o inferiore al 3%	0 punti
	Tra 3,1% e 5%	5 punti
	Tra 5,1% e 7%	7 punti
	Tra 7,1% e 9%	9 punti
	tra 9,1% e 11%	11 punti

	Tra 11,1% e 13,9%	13 punti
	Uguale o superiore al 14%	15 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

La proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio massimo e comunque non inferiore a 70, sarà selezionata per partecipare ai Tavoli di co-progettazione attraverso i referenti tecnici individuati.

Il Comune di Priolo Gargallo si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito, nonché di non portare a termine i Tavoli di co progettazione per la definizione del progetto definitivo, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal soggetto selezionato e per le spese eventualmente sostenute.

Delle sedute di valutazione della commissione tecnica verranno redatti appositi verbali. Il Comune individuerà il/i soggetto/i partner anche in presenza di una sola proposta presentata, purché la ritenga valida e pertinente rispetto agli obiettivi di progettazione di cui al presente avviso. Il Comune si riserva altresì la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

Art. 12 – CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti devono essere richiesti esclusivamente a mezzo di Pec al seguente indirizzo: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it. Si procederà a rispondere ai quesiti a mezzo Pec. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio servizi sociali dell'Ente al n. 0931/779218 -779278-779306. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Priolo Gargallo fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art. 13 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, dovranno pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.00 del **26 NOVEMBRE 2023**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati richiesti, potranno essere presentati a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune, nei giorni di apertura al pubblico, o tramite PEC all'indirizzo: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it con indicazione nell'oggetto della PEC: **“NON APRIRE – procedura di evidenza pubblica per la coprogettazione Centro diurno anziani”**

Ai fini dell'ammissibilità farà fede l'orario di ricezione della domanda di partecipazione presso la citata casella di posta elettronica certificata, ovvero l'orario di consegna al protocollo.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

1. **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE”** contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d’identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell’*équipe* proposta con allegati curricula;
2. **“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE”** firmata dal Legale, in cui si evidenzia, in modo articolato e migliorativo, le modalità di erogazione del servizio richiesto a partire dal progetto di massima predisposto dal Comune e contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo l’ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste.

Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l’ammontare dell’eventuale cofinanziamento a carico del proponente anche nei termini di una quantificazione economica di attività ed iniziative da realizzare.

La presentazione della domanda di partecipazione e la proposta progettuale costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nell’Avviso con rinuncia a ogni eccezione.

Art. 14 – TEMPI E MODALITA’ DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI

Una Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle proposte preliminari, procederà alla verifica della data di arrivo delle proposte entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all’ammissione o meno dei concorrenti alla istruttoria di merito. Successivamente procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all’attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall’art. 11 del presente Avviso. La Commissione procederà quindi alla formulazione della relativa graduatoria. È comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, il Comune di Priolo Gargallo avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione come descritto al precedente articolo 5 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di coprogettazione e delle relative proposte preliminari e non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l’insorgere, in capo al Comune, dell’obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

L’Amministrazione precedente si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell’accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida e ammissibile alla fase B.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase B di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio. Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l’Amministrazione precedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione.

Art. 15 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso;
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. prive del documento di identità;
- e. non sottoscritte dai richiedenti;
- f. pervenute oltre il termine indicato.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Si precisa che solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 16 -TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR il Titolare del trattamento è il Comune di Priolo Gargallo nella persona del Responsabile Unico del Procedimento.

I dati sono trattati dai Titolari, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli enti pubblici e privati coinvolti nel procedimento, per finalità unicamente connesse alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento del contratto, nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari, ai sensi dell'art. 6 par 1 lettere b) e c) del Regolamento UE 2016/679.

I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui i titolari potranno avvalersi come responsabili del trattamento, oltre che da soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. I dati saranno conservati per la durata del procedimento nei termini stabili dalla normativa di settore. L'interessato ha diritto di chiedere ai Titolari l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo ad una Autorità di Controllo. Il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto; qualora non siano fornite le informazioni richieste, non sarà possibile prendere parte alla procedura.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Art. 17 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale del Comune di Priolo Gargallo: www.comune.priologargallo.sr.it sezione Bandi e avvisi.

Art. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Sig.ra Maria Concetta Bisognano.

ART. 19 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo di Siracusa, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 20 – DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Priolo Gargallo si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso senza che i soggetti che si siano dichiarati interessati possano avanzare, nemmeno a titolo risarcitorio, alcuna pretesa o diritto di sorta.

Si allega al presente Avviso la relativa Istanza di partecipazione.

Priolo Lì _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Sig.ra Maria Concetta Bisognano